

dogliani Decisione ormai inevitabile dopo le dimissioni dell'ex-presidente Cillario e di quasi tutto il Cda

La Provincia commissaria il "Sacra Famiglia"

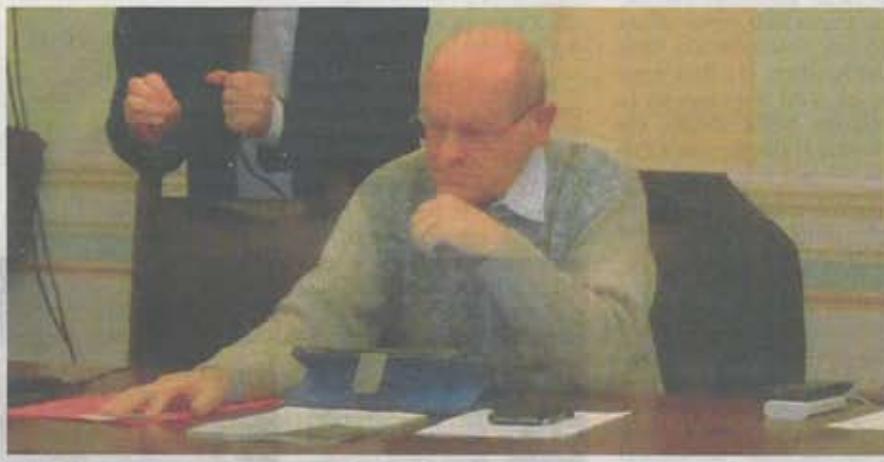


Pieni poteri assegnati all'assessore doglianese Modesto Stralla

DOGLIANI

(a.l.) - Si aggiunge un nuovo capitolo alla vicenda dell'Ospedale civico "Sacra Famiglia" di Dogliani, residenza sanitaria assistenziale che fa capo alla Fondazione omonima, la quale da tempo versa in grave situazione finanziaria, con ripetute perdite economiche. Con il decreto 40 datato 24 dicembre, infatti, la Provincia di Cuneo ha deciso lo scioglimento dell'intero Consiglio di amministrazione della Fondazione "Ospedale civico Sacra famiglia" (che si riunirà per l'ultima volta il 5 gennaio per ratificare le dimissioni e sancire la conclusione ufficiale del mandato), cui è seguita la nomina di un commissario straordinario. Il provvedimento è stato adottato in seguito alla constatazione dell'assoluta impossibilità di operare dell'Ente, anche per via delle dimissioni del presidente della Fondazione, Edy Cillario, e di tre componenti del Cda. Una situazione che non ha trovato sbocchi nemmeno dopo la riunione dello scorso novembre, quando il sindaco Paruzzo aveva convocato le parti in causa per mettere sul tavolo la questione.

«Abbiamo ravvisato un'oggettiva difficoltà ad addivinare alla ricostruzione di un nuovo Cda - spiegano dal Comune -, quindi è stata richiesta alla Provincia la nomina di un commissario straordinario, auspicando che, per una gestione commissariale



IL COMMISSARIO

«L'obiettivo è trovare una soluzione sostenibile e condivisa ed evitare la chiusura dell'Ospedale»

più aderente alle specifiche e reali necessità della situazione, si privilegiassero soluzioni radicate sul territorio, con conoscenza diretta delle concrete problematiche da affrontare».

E la Provincia ha accolto questa richiesta, scegliendo, per il ruolo di commissario, il doglianese Modesto Stralla, assessore comunale alla Socio-assistenza, alle Politiche sociali e proprio ai rapporti con il "Sacra Famiglia", il quale ha accettato l'incarico, previo affiancamento di un professionista, individuato nell'avv. Barzelloni.

«Abbiamo aspettato fino all'ultimo a prendere questa decisione - commenta il consigliere provinciale Rocco Pulitanò -, perché volevamo vedere se vi fosse la possibilità di un qualche tipo di soluzione alternativa. Il "Sacra Famiglia" è un Istituto importantissimo per il territorio ed era giusto concedere alla Fondazione e al Comune tutte le opportunità per un rilancio. Purtroppo, però, la Legge non lasciava altra strada che non quella del commissariamento».

Il mandato del commissario durerà un anno, con la possibilità di proroga. A lui

un'operatività immediata, sta ad indicare la volontà degli Enti interessati a trovare una soluzione per l'Ospedale che sia sostenibile e che scongiuri il rischio della chiusura». Un'eventualità che preoccupa non solo l'Amministrazione comunale di Dogliani, ma anche quelle dei paesi vicini, dal momento che una chiusura della struttura comporterebbe la perdita dei numerosi servizi garantiti dall'Asl presso la struttura, quali, tra gli altri, prelievi, ecografie, raggi, mineralometria ossea computerizzata (Moc), e che avrebbe ripercussioni anche sulla "Casetta Gialla" (la quale fa sempre capo alla Fondazione) e sulla collocazione del servizio sanitario di "118"

è attribuita l'incombenza di verificare la situazione complessiva dell'Ente, provvedendo alla gestione temporanea, valutando le scelte da operare per il ripristino di una regolare prosecuzione dell'attività istituzionale e di un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite, nonché della tutela del personale operante presso la struttura.

«Il fatto che si sia individuato un doglianese - spiegano ancora dal Comune - e che si sia optato per la scelta di un commissario straordinario al quale è garantita

ospitato nei locali dell'Ospedale. «L'obiettivo da perseguire in prima battuta - dice ancora l'Amministrazione comunale guidata da Paruzzo - è quello di arrivare ad una gestione ordinaria in pareggio, mentre per i debiti strutturali contratti nel corso degli anni passati occorrerà pensare a interventi straordinari».

«Dopo aver valutato la preoccupante situazione della Fondazione, come Amministrazione comunale abbiamo deciso di intervenire, mettendoci la faccia - è il primo commento del neoministrato commissario Modesto Stralla -. Ho accettato di impegnarmi in prima persona, perché mi sentivo in dovere di dare un contributo alla causa

e, essendo in pensione, ho ritenuto di disporre del tempo e delle energie necessarie per occuparmene. A nostro avviso, è importante che i doglianesi tornino a sentire come propria questa struttura, la quale erroneamente viene percepita come appartenente all'Asl, mentre è, a tutti gli effetti, un bene dei doglianesi, in cui l'Asl garantisce una serie di servizi che, diversamente, non sarebbero assicurati sul nostro territorio. Per questo, come già anticipato nelle settimane scorse, abbiamo intenzione di organizzare, nei primi giorni del 2015, un incontro con la popolazione, per cercare una soluzione condivisa e, soprattutto, in grado di garantire l'autosufficienza dell'Ospedale».